

SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA SANT'AMBROGIO DI VANZAGHELLO

il Mantice

ANNO XVIII – N. 2

8 GENNAIO 2012

**BATTESIMO
DEL SIGNORE**



Rinnovàti in Cristo

Quelli che a Natale ignorano il festeggiato

Ne abbiamo sentite tante di questi tempi sulla religione, la Chiesa, le festività religiose, etc. Puntualizziamo...

Quelli che dicono tutto l'anno che lo Stato è laico, anzi laicissimo e che la religione non deve mettere becco negli affari sociali dovrebbero andare a lavorare a Natale, dato che festa più religiosa non c'è.

Quelli che sono per l'aborto-eutanasia-fivet-contraccezione-divorzio-omosessualità-via-i-crocefissi-dalle-scuole non dovrebbero fare un solo augurio a Natale, perché è appropriazione indebita.

Quelli che berciano a motivo dell'esenzione dell'ICI a beneficio di alcuni immobili ecclesiastici, dovrebbero andare come volontari la notte di Natale o a Capodanno a servire nelle mense per i poveri ospitate in questi istituti e poi si troverebbero ad usare la bocca per dire altro, forse per una parola di conforto.

Quelli che ogni giorno che Dio manda in terra trovano il modo per fare i mangiapreti non dovrebbero aver nulla da festeggiare sotto Natale perché qui il festeggiato è proprio Colui che perseguitano.

Quelli che puntano il dito contro le presunte ricchezze della Chiesa, come quel Giuda che rimproverava Gesù perché Maria sprecava olio profumato per i suoi piedi, e poi si dissanguano in regali anche per il proprio cane, a Natale dovrebbero assaporare la ricchezza del digiuno da ogni cosa.

Quelli che sono presi dalla ansia del "Non posso non regalargli niente, che figura ci faccio?", dovrebbero ricordarsi che il Natale non è la festa dei doni, ma è il compleanno di Chi si è donato per noi sulla Croce.

Quelli che si consumano nel consumismo, ed escono esausti dalla sbornia natalizia, dovrebbero risparmiare soldi ed energie interiori per il nuovo anno che verrà.

Quelli che dicono "Auguriauguri" tutto di un fiato dovrebbero farsi una semplice domanda: ma auguri per cosa?

Quelli che vanno a Messa solo a Natale perché amano le tradizioni, dovrebbero andarci ogni domenica perché anche questa è una tradizione bimillenaria e perché nella Chiesa c'è la vera Tradizione

Quelli che pensano all'amante, a come divorziare, ad una seconda possibilità per gli altrettanti secondi 40 anni dovrebbero guardare la mattina di Natale negli occhi il proprio figlio e si accorgerebbero che i pensieri chissà perché hanno cambiato direzione.

Quelli che stanno cercando il perché di questa crisi economica e non lo trovano, dovrebbero lasciare le strade affollate per lo shopping natalizio

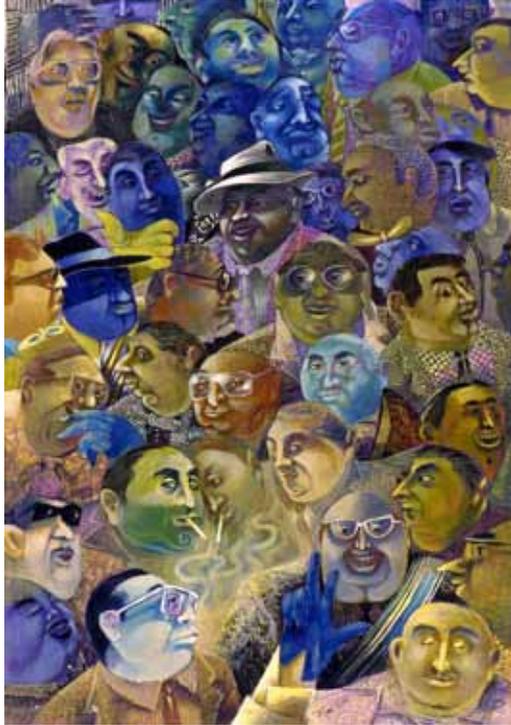


ed entrare in un Chiesa: scoprendola vuota troverebbero la risposta che cercavano.

Quelli che sono arcistuffi di ritrovarsi ogni anno come in un girone dantesco incastrati in quella catena di montaggio fatta di marce forzate all'acquisto coatto, cene con parenti e paraparenti acquisiti in seconde nozze, brindisi, regali senza senso e forse non fatti alla persona giusta, dovrebbero rallegrarsi perché stanno intuendo che il vero Natale è altrove.

Quelli che a Natale stanno come il 23 aprile o il 12 giugno perché nel loro cuore c'è l'angoscia per una malattia dall'esito infausto, la disperazione per la morte del proprio marito, l'ansia per il figlio che è cambiato tanto e tanto peggio, la preoccupazione per il conto in banca che proprio sotto le feste ha deciso di mettersi a dieta, dovrebbe-

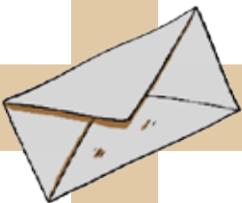
ro guardare a quel Bambino braccato da Erode e comprendere che prima di loro anche Dio si è immerso in un mare di dolore ma ne è uscito vittorioso.



Quelli che non sperano più e vedono tutto nero, dovrebbero guardare il nero stellato della notte di Natale che è scintillante di una misteriosa speranza ultraterrena.

Quelli che pregano, frequentano i sacramenti, sono devoti a Maria, hanno idee sane su tutto, sono pieni di buon senso, ascoltano il Papa, fanno il loro dovere, amano la loro famiglia e sono in buoni rapporti più o meno con tutti, dovrebbero accorgersi che in realtà festeggiano Natale ogni giorno e poi dovrebbero guardare con attenzione una qualsiasi statuina del presepe.

Se sono fortunati potranno scorgere il loro stesso viso.



A nome di P. Apollonio



Caro Don Armando,
arissimi Parrocchiani,

ho ricevuto la somma di 500 € per i bambini di Padre Apollonio Troisi, missionario in Brasile: La ringrazio a nome loro e con lei i suoi parrocchiani che hanno contribuito a compiere quest'opera di squisita carità. Il sorriso di questi bambini penso sia il miglior ringraziamento. Il Beato Innocenzo da Berzo benedica largamente questo gesto di fraternità. Ho celebrato una S. Messa per tutti voi in S. Francesco. Un cordiale saluto.

Dal Santuario dell'Annunciata di Piancogno (Brescia)

Padre Serafico Lorenzi

Postulatore della Causa di beatificazione del B. Innocenzo da Berzo

08 **Domenica**
*Battesimo
del Signore*

10.00: S. Messa con le famiglie dei bambini battezzati nell'anno 2011.
11.30: Battesimo Cipolletta Eleonora
Pomeriggio: Oratori non organizzati.

09 Lunedì
S. Giuliano

10 Martedì
S. Edoardo 21.00: *Regnum Christi* in O.M.
21.00: Coro parrocchiale.

11 Mercoledì
S. Iginò, papa

12 Giovedì
S. Modesto 15.00: Adunanza O.F.S. e A.C.
20.30: Rosario Gr. Padre Pio. | SCUOLA INFANZIA PARR.:
18.00: Accoglienza famiglie dei bambini di 3 anni per ritiro moduli di iscrizione.

13 Venerdì
S. Ilario

14 Sabato
*S. Felice
da Norcia*

15 **Domenica**
*Il dopo
l'Epifania* Oratori regolari
16.00: Amici di S.G. Antida.

16 Lunedì
S. Marcello

17 Martedì
*S. Antonio
abate* **Giornata dell'Ebraismo.**
21.00: Coro parrocchiale.

18 Mercoledì
*Cattedra di
S. Pietro* **Inizio Settimana di Preghiera
per l'Unità dei Cristiani.**

19 Giovedì
S. Bassiano 20.30: Rosario Gr. Padre Pio.

20 Venerdì
S. Sebastiano 18.00: ACR ragazzi e ragazze in O.M.

21 Sabato
S. Agnese 21.00: Catechesi adolescenti in O.M.

22 **Domenica**
*III dopo
l'Epifania* ORATORI SPECIALI
per S. Agnese in O.F.

23 Lunedì
S. Babila 20.30: S. Rosario a Madonna in C.

24 Martedì
*S. Francesco
di Sales* 21.00: *Regnum Christi* in O.M.
21.00: Coro parrocchiale.

25 Mercoledì
*Conversione
di S. Paolo* 21.00: *Corso Fidanziati* in O.M.

26 Giovedì
*Ss. Timoteo
e Tito* 20.30: S. Messa Gr. Padre Pio.

27 Venerdì
*S. Angela
Merici* 15.00: ACR ragazzi e ragazze in O.M.

28 Sabato
*S. Tommaso
d'Aquino* 21.00: Catechesi Adolescenti in O.M.

29 **Domenica**
Sacra Famiglia Festa della Famiglia.
Ore 10.00: S. Messa per ragazzi/e, genitori e fidanzati.
15.00: Genitori Comunicandi

30 Lunedì
S. Martina 21.00: C.P.P.
presso il Centro Mons. Giani.

31 Martedì
*S. Giovanni
Bosco*

01 Mercoledì
*B. Andrea Carlo
Ferrari, vescovo*

02 Giovedì
*Presentazione
del Signore* **GIORNATA DELLA CONSACRAZIONE RELIGIOSA.**
8.30: S. Messa con processione candelae.
20.45: AREA OMOGENEA: a Vanzaghello:
preghiera per la Vita Consacrata.

03 Venerdì
S. Biagio 7.30 - 8.00: Benedizione gola e alimenti.
Dopo le Ss. Messe 8.30 e 18.30: BACIO GOLA.
15.00: ACR ragazzi e ragazze in O.M.

04 Sabato
S. Gilberto 9.30: Consenso Bertazzo Paolo
e Gardon Sabrina

05 **Domenica**
*V dopo
l'Epifania* **Giornata della Vita. Vendita primule.**
10.00: S. Messa con le mamme
in attesa.
Oratori speciali.

IN CORSIVO ROSSO; APPUNTAMENTI DIOCESANI
O DECANALI.

IN NERO: APPUNTAMENTI PARROCCHIALI.

Imperfetto, voce del verbo essere

Non renderò nota per nessun motivo al mondo la mia lista dei buoni propositi per l'anno 2012 perché già so che riuscirò a realizzarne circa la quindicesima parte, ma solo a patto che elimini quel fastidioso problemuccio di dover ogni tanto appoggiare la testa su una qualsivoglia superficie, e chiudere gli occhi per due ore.



Sono in effetti piuttosto esigente con me stessa, e anche così poco umile – cioè realistica, come insegna santa Teresa d'Avila – da presumere di avere capacità e forze che non ho.

Sono una veterana dei manifesti di inizio anno, e dovrei sapere che fine fanno ogni volta. Eppure insisto. I miei buoni propositi spaziano dal campo della manutenzione fisica, a quello culturale; da quello spirituale a quello affettivo, passando per il lavoro, la casa e per tutti gli ambiti nei quali è possibile formulare improbabili manifesti di intenzioni: non ridere così sguaiatamente quando qualcuno dei miei figli fa un volo acrobatico, ma magari fingere prima un po' di preoccupazione per il suo stinco; non togliermi le croste dalle ginocchia sbucciate prima che sia ora, che poi è inutile comprare costose creme contro le cicatrici alla farmacia del Vaticano; scrivere un meraviglioso best seller con il cui ricavato finanziare la ricerca, in modo da assoldare scienziati del Cnr che creino in laboratorio un salame dall'elevato potere dimagrante, a calorie negative.

Intanto, in molti anni di inutili buoni propositi, ho imparato un piccolo principio pratico della vita spirituale: è molto utile non aspettare che l'anno finisca, ma fare una revisione periodica, per esempio mensile, del proprio piano di vita.

Ma la cosa più importante che ho capito in anni di inutili liste di buoni propositi, è che senza lo Spirito Santo “nulla è nell'uomo, nulla senza colpa”. Questo solo ci permette di non rimanerci schiacciati guardando la sproporzione tra quello che vorremmo fare e quello che facciamo, tra come vorremmo essere e come siamo. Nella vita spirituale la comprensione, vera, sincera, leale, non affettata, della propria povertà è segno che si sta andando dalla parte giusta. Perché alla fine il perfe-

zionismo, l'idea di poter aspirare a qualcosa che si avvicini anche di striscio alla perfezione altro non è che l'idea che l'uomo valga qualcosa da se stesso, e quindi possa fare a meno di Dio: l'idea madre di tutte le aberrazioni, il peccato, le eresie.

Al numero uno, dunque, quest'anno, forse sarebbe bene mettere la decisione di accogliere la realtà, la realtà che viene incontro e provoca con le sue richieste. A volte insopportabilmente esigenti, a volte solo faticose, a volte belle e basta. A chi gli chiede come essere perfetto Gesù dice di amare il prossimo, e il prossimo è il samaritano che incontra il ferito, lo raccoglie e lo affida a un locandiere, pagandolo perché si occupi di lui. Non stravolge la sua vita, ma fa quello che può, con generosità e buon senso, deviando dal suo percorso ma mantenendo la sua rotta. Accogliere le occasioni di fare il bene, con senso di realtà e misura, sempre tenendo presenti e primi i propri doveri di stato: una madre non può aprire la sua casa ai barboni, un padre non può trascorrere tutte le sue sere tra ritiri, incontri ed eventi religiosi che gratificano, risultando una sorta di lussuria spirituale (più diffusa di quanto si pensi). È più faticoso stare a casa, amare più “banalmente” i propri familiari, i parenti, i colleghi, quelli magari di cui in questi giorni di incontri per le feste ci siamo anche un po' lamentati. Anche nel banale pranzo coi parenti si può amare come Dio ci chiede di fare, soccorrere una povertà che nessuno vede, avvicinare una solitudine che nessuno sfiora. Io personalmente non ho mai messo questa forma banale e quotidiana, quasi “obbligata” di amore tra i buoni propositi di inizio anno.

C'è una piega di eterno possibile in ogni azione, perché non è quello che facciamo, ma lo Spirito Santo a rendere feconde e “senza colpa” le nostre opere. Quelle che compiamo sapendo che senza Gesù non possiamo fare nulla.

Domani è la festa del santo nome di Gesù, il nome che vuol dire Dio salva. Il nome al quale “ogni ginocchio si pieghi, nei cieli, sulla terra e sotto terra”, e che ci rende figli di Dio; il nome di colui che ride ai nostri progetti e che raccoglie le nostre briciole per trasformarle in pane per il mondo.

Le quattro giornate

L'accoglienza in vista di Family 2012 "filo rosso" della Festa della famiglia (29 gennaio), della Giornata per la Vita (5 febbraio), della Giornata del Malato (11 febbraio) e della Giornata della Solidarietà (12 febbraio)

È attorno al tema della famiglia, invitata ad accogliere il mondo, che la diocesi lancia le quattro tradizionali giornate che tra gennaio e febbraio mettono l'attenzione su famiglia, vita, lavoro, solidarietà e mondo della sofferenza.

La Festa della famiglia

"Farsi accoglienti per accogliere il mondo" è il messaggio forte al centro della celebrazione tradizionale della festa della famiglia, l'ultima domenica di gennaio.

«Le nostre famiglie - spiegano i due responsabili del Servizio diocesano - saranno chiamate a farsi ospitali. L'accoglienza è uno dei temi centrali di tutta la Rivelazione. Accogliersi gli uni gli altri diventa vitale per la famiglia che al suo interno tesse relazioni profonde e intime; esse trasformano e danno vita, a patto che siano segnate dalla disponibilità a fare spazio all'altro nel nostro mondo interiore. La famiglia è il primo luogo in cui, nelle varie età della vita, si apprende questo movimento di distacco da sé e dai propri bisogni, per conoscere la bellezza dell'incontro con l'altro, a partire dall'alleanza coniugale per poi giungere alla relazione con i figli e dei figli tra di loro. Buona premessa perché divenga possibile l'accoglienza nella comunità, nella società e del mondo».

La Giornata per la vita

Solo pochi giorni dopo, il 5 febbraio, la Chiesa invita le comunità credenti a celebrare la XXXIV Giornata per la Vita, con un messaggio che i vescovi hanno dedicato principalmente ai giovani. "Accogliamo la vita, sempre" è lo slogan con cui questo appuntamento viene declinato nella diocesi ambrosiana. Con un movimento di an-

data e ritorno tra il mondo degli adulti e quello delle nuove generazioni, esso è pensato per mettere in circolo un messaggio positivo di "alleanza con il Dio della vita" che possa innestare nei giovani quella «simpatia per la vita che li renderà capaci di preservarla poi da ogni possibile prevaricazione».

Il messaggio dei Vescovi però sembra contenere anche una sfida ulteriore, quella di coinvolgere i giovani, spesso i grandi assenti dalle nostre comunità: «Cogliamo l'occasione perché la veglia per la vita, che sarà celebrata quest'anno nelle singole realtà locali (decanati, parrocchie, unità e comunità pastorali), veda la presenza attiva dei giovani, e perché la giornata per la vita li veda coinvolti in prima persona».

La Giornata della solidarietà e del malato

Anche dal mondo del lavoro viene l'appello a essere famiglie accoglienti. La XXXI Giornata della solidarietà, che si celebra il 12 febbraio, offre lo spunto per coniugare secondo lo stile

di vita della solidarietà il tema dell'accoglienza. «Siamo consapevoli - spiegano i responsabili diocesani del Servizio per la pastorale sociale e il lavoro - che la solidarietà è uno stile del cristiano ed emerge nelle scelte concrete di ogni giorno. Quest'anno proponiamo di concentrare l'attenzione sulla solidarietà in rapporto alle famiglie. Il tutto dentro la grande preparazione all'incontro mondiale delle famiglie».

Famiglia e accoglienza fanno anche da tema unificante per la XX Giornata mondiale del malato, dell'11 febbraio, che quest'anno sarà dedicata alla riflessione su "Accogliere il malato in famiglia!".





ARCIDIOCESI DI MILANO
Settore per la Vita Sociale



“Rivolgo il mio invito forte e accorato alle comunità ed in particolare a tutte le famiglie dell’Arcidiocesi perché siano disponibili all’accoglienza e alla collaborazione. Ognuno offra quello che può: ciò che conta è il sì di ciascuno”.

(Card. Angelo Scola)

Famiglia, accogli il mondo!

FESTA DELLA FAMIGLIA

Farsi accoglienti
per accogliere il mondo

29 gennaio 2012

GIORNATA PER LA VITA

Accogliamo la vita, sempre!

5 febbraio 2012

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Accogliere il malato
in famiglia

11 febbraio 2012

GIORNATA DELLA SOLIDARIETÀ

Il lavoro per essere
famiglie accoglienti

12 febbraio 2012



Genitori sostenibili e decrescita infelice

La decrescita felice

Per risolvere la “crisi” dobbiamo imparare, figli e genitori tutti insieme, a fare pasta, sciarpine e scatolette di Natale?

Da anni alcuni movimenti – anti produttivisti, anticonsumisti, ecologisti, anticapitalisti... – sostengono necessità e vantaggi di una riduzione delle attività economiche e inseguono l’obiettivo di un tasso di crescita negativo, da realizzarsi con stili di vita personali e scelte economiche globali che riducano consumi, sprechi energetici e inquinamento. Benché spesso la preoccupazione maggiore sembri essere quella di contenere a qualsiasi costo l’impatto della vita umana sull’ambiente naturale, molti teorici della decrescita affermano, e provano a dimostrare, che vivere con meno migliora la qualità della vita: ad esempio, se si producono nella cucina di casa yogurt e marmellate, più buoni, genuini e nutrienti, oltre al fatto che la loro fabbricazione domestica abbate i consumi di energia e l’inquinamento ambientale, tanto più se si bada ad acquistare latte e frutta presso l’azienda agricola più vicina a casa.

La chiamano “decrescita felice” e in Italia hanno creato tra l’altro una Università del saper fare, con sedi in diverse città, che propone, ad esempio, corsi di lavoro a maglia, di autoproduzione di cestini intrecciati e materiali di recupero, di scatolette porta regali, ecc.

Finora, però, le campagne per una “decrescita felice” non hanno avuto il successo sperato, anche se tanta gente a parole si dice convinta che i movimenti per la decrescita abbiano ragione: che si viveva meglio, in salute e serenità, quando si aveva di meno, che stiamo esaurendo le risorse del pianeta ...

Piace l’idea di una vita più semplice, poi però si continua a comprare lo yogurt industriale. D’altra parte chi si ingegna a seguire le regole di vita dei vari manifesti per la decrescita, magari si sente virtuoso, superiore alla massa irresponsabile e fatua e va a letto con la coscienza a posto, ma in termini di bilancio domestico – fattore tutt’altro che secondario per la felicità, comunque la si voglia declinare – sa bene di aver risolto poco, specialmente se ha scelto di ricorrere di preferenza a prodotti biologici ed equosolidali che sono più costosi degli altri anche

quando sono reperibili nei supermercati. Per inciso, va detto che in realtà gli acquisti equosolidali, anche se si spera che aiutino i poveri, ormai non lasciano per niente tranquilla la coscienza di chi ha per missione la decrescita felice: innanzi tutto perché molti prodotti rientrano nella categoria dei consumi del tutto superflui che contrastano con i principi di volontaria semplicità – soprammobili, oggetti graziosi, manufatti apprezzabili ma privi di utilità – e poi, soprattutto, perché il loro trasporto incide in maniera catastrofica su consumi e inquinamento essendo che quasi tutti devono percorrere migliaia di chilometri per giungere sugli scaffali dei nostri negozi.

In verità, per quanto si risparmi in cibo, cosmetici, golfini e regali di Natale autoprodotti, a prosciugare lo stipendio e la pensione, e ormai anche i risparmi, sono affitti, tasse, riscaldamento ed energia elettrica, spostamenti indispensabili, mutui per la casa, ecc: tutte spese che, da quando la decrescita, che ci piacesse o meno, è arrivata davvero, sono aumentate o stanno per farlo.

Siamo in piena decrescita, tutt’altro che felice: e non per la nostra incapacità di adattarci a vivere con meno. La prima conseguenza del processo di decrescita in cui siamo coinvolti è che il nostro tempo e le nostre risorse intellettuali ed emotive sono in gran parte consumati dall’ansia, dalle preoccupazioni, dai conti e dalle previsioni di spesa fatti e rifatti, dalla paura di non farcela, dal rammarico per quel che non possiamo più fare e soprattutto per quel che non possiamo più dare ai nostri bambini – in termini di opportunità di istruzione e formazione, di meraviglie della natura e opere d’arte da visitare e godere, di spazi domestici ampi e confortevoli, di giochi e libri e tanto altro ancora.

Imparare gioiosamente, figli e genitori tutti insieme, a fare pasta, sciarpine e scatolette di Natale è uno svago, un lusso dei tempi migliori: quelli spensierati della crescita economica e dello sviluppo. Quando, pur facendo pane, cestini e marmellate in casa, i soldi mancano, la felicità è un ricordo che nella mente sfuma, sommerso da cartellini dei prezzi, bollette e preventivi.

IN MEMORIA DI CHIODINI LUIGINA DA ANGELA MAGNAGHI E FIGLI PER LE OPERE PARROCCHIALI: € 20.

OFFERTE PER ICERINELLA CHIESA DI MADONNA IN CAMPAGNA NELL'ANNO 2011: € 1.000.

DA RAFFAELE GIANI PER LACROCEAZZURRATICINIA: € 100. La Croce Azzurra ringrazia.

**Offresi
(come volontario)
per praticare
iniezioni e
assistenza anziani**

Tel. 3488246523



**DATI ANAGRAFICI
PARROCCHIALI
RELATIVI ALL'ANNO
2011**

Battesimi: 26 bambini
21 bambine
Totale 47

Funerali: 17 uomini
26 donne
Totale 43

Prime Comunioni: **50**

Cresime: **60**

Matrimoni: **5**

MAMME "IN ATTESA"

Tutte le mamme "in attesa" che desiderano partecipare alla S. Messa della Giornata per la Vita (5 febbraio, ore 10.00) e ricevere la benedizione sono pregate di dare il proprio nome a Vanna Barlocco 0331.306662 entro domenica 22 gennaio.



S. Rosario GRUPPO DI S. PADRE PIO

La recita del S. Rosario del gruppo di preghiera di Padre Pio riprenderà giovedì 12 gennaio.

Pellegrinaggio uomini a Lourdes

I partecipanti al pellegrinaggio degli uomini a Lourdes, che si terrà dal 9 al 12 febbraio 2012, sono pregati di versare il saldo della quota di € 270.



ANDREA E GIANFRANCO

IMBIANCATURE, STUCCHI, DECORAZIONI

P. IVA 02505790127

TEL. 339-4114058 E 346-4301907

TEL/FAX 0331-603852

NUMERI TELEFONICI

Don Armando
(presso Oratorio maschile) 0331.658393
Cellulare don Armando
(solo per emergenze) 338.7272108
E-mail don Armando donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri 333.2057374
Comunità Suore S. Giovanna Antida 0331.659825
Scuola materna parrocchiale 0331.658477
Patronato ACLI 348.7397861
Pompe Funebri (Gambaro) 0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio) 0331.658912
Croce azzurra Ticinia 0331.658769
Sito Parrocchiale www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia IT41P0335901600100000017774

9 LUNEDÌ



Feria
(verde)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Sir 24,1-2.13-22; Sal 135: *"Il Signore ha creato ogni cosa con sapienza e amore"*. Mc 1,1-8

SS. Messe
8.30 Camagni Rosa,
Torretta GianPaolo e Clodomira
18.30 Paolo e Mario,
Teresina e Tiziano

10 21.00: *Regnum Christi.*
Incontro per le signore.
MARTEDÌ



Feria
(verde)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Sir 42,22-25; 43,26b-32; Sal 32: *"Della gloria di Dio risplende l'universo"*.
Mc 1,14-20

SS. Messe
8.30 Colombo Ambrogino
18.30 Merlotti Teresa e Locati Angelo,
Torretta Ambrogia e famiglia,
Zara Vittore, Adele e Carlo,
zia Ambrogina

11 MERCOLEDÌ



Feria
(verde)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Sir 43,9-18; Sal 103: *"Tutto hai fatto con saggezza, Signore"*.
Mc 1,21-34

SS. Messe
8.30 Rivolta Antonio e Maddalena,
Mara e famiglia
18.30 Rosa, Mario e Carlo Rivolta

12 15.00: *Adunanza*
AC e OFS
GIOVEDÌ



Feria
(verde)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Sir 44,1.15-18; Sal 111: *"Beato l'uomo che teme il Signore"*.
Mc 1,35-45

SS. Messe
8.30 Per le vocazioni sacerdotali,
religiose e missionarie
18.30 Magliaro Giuseppe e famiglia
(vivi e defunti)
20.30 *S. Rosario Gr. Padre Pio*

13 VENERDÌ



Feria
(verde)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Sir 44,1.19a.22-23; Sal 104: *"Gioisca il cuore di chi cerca il Signore"*.
Mc 2,13-14.23-28

SS. Messe
8.30 Per gli infermi
18.30 Rivolta Carlo, Amelia Vignati

14 SABATO



Feria
(verde)

Ss. Confessioni
dalle 16.00 alle 18.00.

Letture (*Messa vigiliare* Lc 24,1-8)
Es 6,1-13; Sal 92: *"Il Signore regna, saldo è il suo trono per sempre"*.
Rm 9,1-5; Mt 5,17-19

SS. Messe
8.30 Antonio e Adele
18.30 Fulgi Alessandro e Giudici
Virginia, Fassi Teodoro e
Rivolta Maria, Mainini Ales-
sandro e Brasca Maria

15

Oratori regolari.
16.00: Amici di S. Giovanna Antida.

DOMENICA
Il dopo l'Epifania
(verde)

Letture (B)

Is 25,6-10a; Sal 71:
*"Benedetto il Signore, Dio d'Israele,
egli solo compie meraviglie".*
Col 2,1-10a; Gv 2,1-11

SS. Messe

8.00 Famiglie Milani e Torretta, Mauro,
Torretta Angela e Giovanni
10.00 *Pro populo*
18.00 Tacchi Manuel e nonni, Fassi Luigi,
Vittorio Moroni e Gervasini Albertina



Il segno alle nozze di Cana.

Pellegrinaggio a Lourdes VOLO IN GIORNATA

11 febbraio 2012

quota di
parteci-
pazione
Euro 320



*Per informa-
zioni e iscrizioni tele-
fonare a Noè Teresina
(0331 658538).*

Intenzione di preghiera del Papa per il mese di gennaio:

Perché l'impegno dei cristiani in favore della pace sia occasione per testimoniare il nome di Cristo a tutti gli uomini di buona volontà.

Scuola dell'Infanzia parrocchiale

ISCRIZIONI A.S. 2012/2013

"Accogliere tutti con uno sguardo per ciascuno!"

Le famiglie dei bambini che compiono tre anni nel 2012 e desiderano farli crescere nella nostra comunità educante sono attesi giovedì 12 gennaio alle ore 18.00 presso il teatro della scuola per la presentazione del progetto educativo e l'illustrazione della carta di identità della nostra scuola. Durante il colloquio la Coordinatrice presenterà i criteri, le indicazioni e le modalità definite dal Ministero, scrupolosamente rispettate, le diverse iniziative dedicate all'accoglienza e all'inserimento personalizzato, rispettoso e valorizzante per ciascun bambino a partire dal progetto "IO GIOCO A SCUOLA" del mese di marzo.

Ringraziamo di cuore tutte le persone che in diversi modi collaborano offrendo "mani preziose", tutte le famiglie ed i commercianti che hanno offerto il loro contributo per la realizzazione della lotteria di Natale ed in particolare:

Alex Giornali, Auto Garascia, Bar Pasticceria Le Mille Voglie, Bar Sport, Beauty Center Marzia, Confezione Tre Valli, Erboristeria Naturalmente via Roma, Fioridea, Fontana Brunilde, Fototecnica Mariani, Gelateria Al Settimo Gelo, Il Girasole, Il Ciclista, Il Prato Fiorito, Lava-secco Ecologico, Macelleria Equina, Magic Music, Merceria Di Tutto di Piu', Officine Mara, Oreficeria Mollica, Panificio Amico Fornaio, Panificio Pirozzini Amanda, Pasticceria S. Ambrogio, Pelletteria Zara 1957, Pizzeria La Teglia, Speed Cross, Zara Giuseppina.

Negli oratori

OGGI 8/1

**ORATORI APERTI MA
NON ORGANIZZATI**

La catechesi settimanale riprenderà lunedì 9 gennaio.

ACR MEDIE E ADOLESCENTI

Gli incontri ACR riprenderanno venerdì 20 gennaio dalle 17.30 alle 19.30 in OM.



I ragazzi/e parteciperanno alla S. Messa delle 18.30 di venerdì 20 gennaio

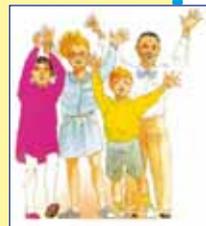
in occasione della festa di S. Agnese. Seguirà un buffet in oratorio maschile.

ADOLESCENTI

Sono attesi per l'incontro di catechesi, sabato 21 gennaio alle ore 21.00 in oratorio maschile.

INCONTRI PER I GENITORI dei comunicandi e dei cresimandi

Domenica 29 gennaio, dalle 15.00 alle 16.00 nel salone dell'oratorio femminile.



FESTA DELLA FAMIGLIA

Farsi accoglienti
per accogliere il mondo
29 gennaio 2012

Le famiglie sono attese
alla S. Messa delle 10.00.

La Classifica

Arieti 149

Leoni 136

Pesci 142

Sagittari 127

